

PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
RETE GARDA VAL SABBIA
AMBITO LO 0007
A.S. 2016/2017

1. Premessa

Con la L.107/2015 la formazione in servizio del personale docente è diventata “*obbligatoria, permanente e strutturale*”. Il presente documento “Piano della formazione del personale docente della Rete Garda Val Sabbia”, più avanti definito semplicemente “Piano”, nasce dall’esigenza di pianificare gli aspetti organizzativi e gestionali delle attività di formazione del personale scolastico nel periodo febbraio-settembre 2017.

Il Piano è coerente con le priorità nazionali definite dalla L.107/2015 nonché dal “Piano per la formazione dei docenti 2016-2019” emesso dal MIUR, in questa prima fase ha durata di otto mesi e prevede l’utilizzo dell’acconto del 40% dei fondi inviati dal MIUR alla scuola polo ITS “C.Battisti” di Salò (BS) e da rendicontare entro il 30 settembre 2017 come da nota MIUR Prot. N. 001522 del 13/01/2017

2. Macroaree di intervento formativo

Le macroaree di intervento formativo individuate in questa prima fase, a seguito della rilevazione dei fabbisogni formativi dell’ambito territoriale, sono individuate in:

- a) inclusione e disabilità - nuovi strumenti per la didattica inclusiva. Viene destinato per queste tematiche indicativamente il 25% delle risorse già assegnate. Gli interventi formativi saranno replicati su base territoriale rispettivamente per il primo e secondo ciclo;
- b) autonomia organizzativa e didattica – attenzione alle dinamiche relazionali di classe e all’ambiente di apprendimento. Gli interventi saranno orientati alla formazione dei docenti che operano sull’età dell’obbligo (6-16 anni) per favorire il confronto tra cicli diversi. Viene destinato per queste tematiche indicativamente il 20% delle risorse già assegnate;
- c) didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base - progettazione didattica Unità di Apprendimento e competenze. Viene destinato per queste tematiche indicativamente il 25% delle risorse già assegnate. Gli interventi formativi saranno replicati su base territoriale per il primo e secondo ciclo, con particolare attenzione alla continuità verticale;
- d) competenze di lingua straniera/inclusione – CLIL e Italiano L2. Viene destinato per queste tematiche indicativamente il 30% delle risorse già assegnate. Gli interventi formativi saranno replicati su base territoriale per il primo e secondo ciclo, con particolare attenzione alla continuità verticale.

3. Offerta di Unità Formative

In questa fase la Rete porrà in essere le Unità Formative, anche in collaborazione con Enti esterni di ricerca, per ciascuna delle macroaree sopra evidenziate. Tali Unità formative potranno essere articolate secondo strutture di massima che prevedano (in tutto o in parte):

- attività in presenza;
- ricerca di gruppo;
- lavoro collaborativo o in rete;
- studio, documentazione, ecc.

Le Unità Formative organizzate potranno per quanto possibile l'accento sulla ricerca-azione (laboratori, workshop, peer-review, social networking, ecc.), valorizzando al contempo le buone pratiche già esistenti. L'orientamento è quello di limitare gli aggiornamenti routinari e basati essenzialmente su conferenze, che prevedano una partecipazione passiva da parte dei corsisti.

Tali Unità Formative potranno essere organizzate in collaborazione con le altre scuole del territorio o dell'Ambito N. LO0007 Garda Val Sabbia.

4. Certificazione delle Unità Formative

Le Unità Formative proposte saranno valide, ai fini dell'aggiornamento in servizio. L'attestazione sarà rilasciata dalla scuola polo ITS "C.Battisti" di Salò (BS).

Direttore e responsabile delle unità formative è il Dirigente scolastico della scuola polo, che produrrà ai docenti attestazione di partecipazione. La frequenza sarà ritenuta valida se ammontante almeno al 75% del tempo previsto in presenza e/o nella percentuale stabilita per l'eventuale parte on line. Per i corsi in presenza, le firme saranno raccolte dai relatori o docenti responsabili delegati dal suddetto Dirigente scolastico.

Struttura dell'Unità Formativa, modalità di organizzazione e date nelle quali è articolata saranno rese pubbliche a mezzo di circolari e siti web dalle scuole componenti la rete.

5. Individuazione relatori ed esperti

La scuola polo è delegata dalla Rete a individuare con bandi ad evidenza pubblica i relatori ed esperti, specificando titoli, competenze ed esperienze richieste in ordine alle tematiche di cui al punto 2.

La definizione dei bandi in oggetto porrà particolare attenzione ai contenuti e agli obiettivi descritti nelle macroaree di intervento, così come alle metodologie di cui al punto 3.

La relativa valutazione delle offerte, sarà curata da apposita commissione scelta nell'ambito della Rete.

Salò, 1 febbraio 2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
della scuola polo "C.Battisti"
Prof. Gian Luca Chiodini